

# Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

## Sospensione e interruzione del lavoro. Trattamento dei metalmeccanici in malattia

Per il futuro, in tali ipotesi, a prescindere dal 60 minuti di lavoro, in ogni caso, essere retribuiti anche per quel periodo di tempo durante il quale, per fatti non certamente a loro imputabili, non abbiano potuto fornire la propria prestazione lavorativa rimanendo, tuttavia, a disposizione del datore di lavoro. (Su questo problema e sui vari altri si possono leggere anche due recenti pubblicazioni: "L'interrogatorio del lavoratore", a cura di Carlo Smuraglia, Teti Editore, e "Diritto del lavoro per i lavoratori", a cura di Achille Luchini, De Donato Editore).

La seconda questione proposta deve essere affrontata ponendosi dal punto di vista dell'obiettivo di fondo perseguito dalla contrattazione collettiva e cioè l'equiparazione tra operaie ed impiegati. Per comprendere bene il problema è necessario ragionare per un momento come se l'art. 19 del contratto collettivo nazionale che mira a raggiungere quest'equiparazione non esistesse e vedere quale sarebbe allora la situazione. Per questo il settore industriale il trattamento previdenziale INAM sia previsto per i soli operai, restando invece a carico del datore di lavoro, nella misura prevista dal contratto collettivo, il trattamento economico dell'impiegato in malattia. Se nello specifico settore metalmeccanico si confrontano il trattamento assicurativo del lavoratore in malattia (trattato dall'INAM all'operaio), si osserva che l'azienda datrice di lavoro è tenuta a corrispondere al lavoratore, con un tempo con anzianità inferiore ai tre anni) il 100 per cento dello stipendio per i primi tre mesi di malattia e il 66 per cento per i quattro mesi successivi, mentre l'INAM corrisponde all'operaio il 50 per cento del suo stipendio, i primi venti giorni di malattia e il 66 per cento dei tre mesi di malattia e il 50 per cento del salario per i giorni successivi. Come si vede, il trattamento assicurativo dell'operaio è decisamente superiore a quello dell'impiegato e di conseguenza il datore di lavoro, che si è impegnato a versare all'INAM all'operaio, si può dire, in altri termini, che per i primi venti giorni di malattia e il 66 per cento del salario per i giorni successivi, mentre per i giorni successivi il datore di lavoro è tenuto a versare il 50 per cento del salario per i giorni successivi. Come si vede, il trattamento assicurativo dell'operaio è decisamente superiore a quello dell'impiegato e di conseguenza il datore di lavoro, che si è impegnato a versare all'INAM all'operaio, si può dire, in altri termini, che per i primi venti giorni di malattia e il 66 per cento del salario per i giorni successivi, mentre per i giorni successivi il datore di lavoro è tenuto a versare il 50 per cento del salario per i giorni successivi.

# Trent'anni di carcere a conclusione di un processo durato un mese

## La pesante condanna di Maraschi non risolve i dubbi sulle «BR»

### Accusato del rapimento dell'industriale Gancia, si è ritrovato imputato anche del conflitto a fuoco in cui rimase ucciso un carabiniere - Ma era già in carcere da ventiquattro ore. Il sequestro avvenne alla vigilia delle elezioni del 15 giugno - Una provocazione che fallì

DALL'INVIATO ALESSANDRIA. Il gennaio Passera l'esistenza in carcere di Massimo Maraschi, il «brigatista rosso», catturato il 4 giugno dell'anno scorso al casale di Arzello, e il suo rapimento. Il processo di prima istanza, che si è concluso ieri sera a tarda ora, dopo un dibattito durato un mese (la prima seduta si è svolta il 2 dicembre) e sette ore di camera di consiglio, ha deciso una pesante condanna a trent'anni di carcere.

La Corte ha accettato, nella sostanza, le tesi della Procura e del Pubblico Ministero che attribuivano al Maraschi, in concorso con altri, il rapimento dell'industriale Gancia. Lo ha deciso la Corte di appello. Il processo di prima istanza, che si è concluso ieri sera a tarda ora, dopo un dibattito durato un mese (la prima seduta si è svolta il 2 dicembre) e sette ore di camera di consiglio, ha deciso una pesante condanna a trent'anni di carcere.



Massimo Maraschi

Il processo di prima istanza, che si è concluso ieri sera a tarda ora, dopo un dibattito durato un mese (la prima seduta si è svolta il 2 dicembre) e sette ore di camera di consiglio, ha deciso una pesante condanna a trent'anni di carcere. La Corte ha accettato, nella sostanza, le tesi della Procura e del Pubblico Ministero che attribuivano al Maraschi, in concorso con altri, il rapimento dell'industriale Gancia. Lo ha deciso la Corte di appello.

La sentenza di primo grado, che è stata confermata in toto dalla Corte di appello, ha condannato Maraschi a trent'anni di carcere, con un'ulteriore condanna a sei mesi di carcere per il conflitto a fuoco in cui rimase ucciso un carabiniere. Il sequestro di Gancia avvenne alla vigilia delle elezioni del 15 giugno. Una provocazione che fallì.

Il processo di prima istanza, che si è concluso ieri sera a tarda ora, dopo un dibattito durato un mese (la prima seduta si è svolta il 2 dicembre) e sette ore di camera di consiglio, ha deciso una pesante condanna a trent'anni di carcere. La Corte ha accettato, nella sostanza, le tesi della Procura e del Pubblico Ministero che attribuivano al Maraschi, in concorso con altri, il rapimento dell'industriale Gancia. Lo ha deciso la Corte di appello.

La sentenza di primo grado, che è stata confermata in toto dalla Corte di appello, ha condannato Maraschi a trent'anni di carcere, con un'ulteriore condanna a sei mesi di carcere per il conflitto a fuoco in cui rimase ucciso un carabiniere. Il sequestro di Gancia avvenne alla vigilia delle elezioni del 15 giugno. Una provocazione che fallì.

Orazio Pizzigoni

## Un primo bilancio della stagione turistica invernale

### Una giornata su la neve costa (al risparmio) ventimila lire

Si può tranquillamente affermare che la stagione turistica invernale, spazientita, chiede un passaggio, si scansa e personalmente lo invita a proseguire. Quando lo prendono e ancora ne parlano, si siedono un netto calo delle giornate effettivamente passate in montagna e una preoccupante attenzione ai ricami. Ma proprio queste cifre stanno ad indicare nuovi comportamenti delle comitive che, pur in un solo caso, hanno chiuso a suon di tagli alle tredicesime, hanno abbandonato in gran fretta le citta.

L'ottimismo, bene ribadito, ignora quanti sono la maggioranza dati che sono venti milioni di italiani hanno la possibilità di trascorrere quindici giorni al mare o in montagna in un anno, secondo dati dell'Ente Nazionale del Turismo, che si basano su dati di un sondaggio effettuato nel 1974.

Tenendo conto dell'acquisto del tessero per gli impianti di risalita, le tinte per la stanza del muro di protezione, una giornata in montagna costa almeno ventimila lire.

Non stupisce, quindi, che queste siano state le vacanze dei pendolari.

Non è soltanto una questione di prezzo, ma di un punto di riferimento obbligato, che è il costo della vacanza. Il Foppo in Val Brembana, Coana, in Val d'Aosta, Bardonecchia, in Valle d'Aosta, sono state le mete più frequentate. Il Foppo in Val Brembana, Coana, in Val d'Aosta, Bardonecchia, in Valle d'Aosta, sono state le mete più frequentate.

Si può tranquillamente affermare che la stagione turistica invernale, spazientita, chiede un passaggio, si scansa e personalmente lo invita a proseguire. Quando lo prendono e ancora ne parlano, si siedono un netto calo delle giornate effettivamente passate in montagna e una preoccupante attenzione ai ricami. Ma proprio queste cifre stanno ad indicare nuovi comportamenti delle comitive che, pur in un solo caso, hanno chiuso a suon di tagli alle tredicesime, hanno abbandonato in gran fretta le citta.

L'ottimismo, bene ribadito, ignora quanti sono la maggioranza dati che sono venti milioni di italiani hanno la possibilità di trascorrere quindici giorni al mare o in montagna in un anno, secondo dati dell'Ente Nazionale del Turismo, che si basano su dati di un sondaggio effettuato nel 1974.

Tenendo conto dell'acquisto del tessero per gli impianti di risalita, le tinte per la stanza del muro di protezione, una giornata in montagna costa almeno ventimila lire.

Non stupisce, quindi, che queste siano state le vacanze dei pendolari.

Non è soltanto una questione di prezzo, ma di un punto di riferimento obbligato, che è il costo della vacanza. Il Foppo in Val Brembana, Coana, in Val d'Aosta, Bardonecchia, in Valle d'Aosta, sono state le mete più frequentate. Il Foppo in Val Brembana, Coana, in Val d'Aosta, Bardonecchia, in Valle d'Aosta, sono state le mete più frequentate.

## Per un ordinamento militare conforme ai principi costituzionali

### La lotta dei sottufficiali

# La lotta dei sottufficiali dell'Aeronautica si acuisce

### Da oggi rigida applicazione del regolamento in Alta Italia - Astensione dalla mensa il 15 gennaio - In preparazione una pubblica manifestazione

MILANO. Il gennaio La lotta dei sottufficiali dell'Aeronautica per un ordinamento militare ispirato ai principi sanciti dalla Costituzione si acuisce.

Da domani 12 gennaio, alle ore 14, avrà inizio l'applicazione rigida del regolamento in tutta la base dell'Alta Italia a tempo indeterminato, il che comporterà sensibili ritardi in tutti i voli nazionali e internazionali per il 15 gennaio, in tutta Italia, i sottufficiali hanno indetto una giornata di lotta che si concretizzerà nella astensione dalla mensa, inoltre essi stanno discutendo l'effettuazione di una manifestazione pubblica di protesta.

La situazione si è infatti aggravata dopo alcune inammissibili misure prese a carico degli stessi sottufficiali. Dopo il trasferimento-rappresaglia del sergente maggiore Fulvio Mauri Calzavara, un altro sottufficiale di Linea è stato infatti punito e assegnato - per la solita impropria necessità di servizio - ad una nuova base aerea. Nel caso specifico, a quella di Falconara, in provincia di Ancona.

La notizia è stata diffusa oggi durante un convegno organizzato dai sottufficiali al circolo De Amicis di Milano, a cui erano stati invitati i rappresentanti di tutte le forze politiche democratiche. È stato anche reso noto che all'indomani di Ghedi (Brescia) due sergenti, Francesco Tiana e Stefano Vaccaro, sono perche avverso preso partito da una manifestazione svoltasi a Brescia il 21 novembre dell'anno scorso, sono stati addirittura «congedati», mentre altri tre sottufficiali, per gli stessi motivi, sono incappati nei rigori del tribunale militare.

La notizia è stata diffusa oggi durante un convegno organizzato dai sottufficiali al circolo De Amicis di Milano, a cui erano stati invitati i rappresentanti di tutte le forze politiche democratiche. È stato anche reso noto che all'indomani di Ghedi (Brescia) due sergenti, Francesco Tiana e Stefano Vaccaro, sono perche avverso preso partito da una manifestazione svoltasi a Brescia il 21 novembre dell'anno scorso, sono stati addirittura «congedati», mentre altri tre sottufficiali, per gli stessi motivi, sono incappati nei rigori del tribunale militare.

Saliti a ventitré i morti per lo scoppio nella nave ad Amburgo

AMBURGO. Il gennaio La morte di quattro feriti ricoverati in ospedale ha fatto salire a 23 le vittime del cedimento avvenuto due giorni fa sulla nave portogalese danese «Anders Maersk» in via di ultimazione nel porto di Amburgo. Altri tredici operai sono ancora ricoverati in ospedale, in condizioni giudicate critiche. Tra le vittime figurano anche alcuni operai turchi, greci e britannici, impiegati nei cantieri di Anburgo.

Durante il dibattito hanno preso la parola il compagno Andrea Balzani del Psi, l'avvocato Egidio Liberti per l'ANPI, un dipendente dell'Inps, la società che gestisce i servizi aeroportuali di Linea e, a nome del Consiglio di fabbrica, un altro sottufficiale di Linea, oltre, naturalmente, a numerosi sottufficiali dell'Aeronautica.

Quanto alle cause del grave scoppio, è stata accettata che è esplosa la cattedra principale della nave mentre veniva sottoposta ad una collaudi. Tuttavia la causa dello scoppio è ancora oscura, tanto più che la cattedra era munita di uno speciale perfezionato sistema di allarme che veniva considerato di grande sicurezza.

## TELERADIO

### radio TV PROGRAMMI

**TV nazionale**

12,30 Sapere  
Replica della terza ed ultima puntata di «Leningrad»

12,55 Tullibridi

13,30 Telegiornale

14,00 Una lingua per tutti  
Corsi di lingua.

17,00 Telegiornale

17,15 Cristallo di rocca  
Programma per i più piccoli

17,45 La TV dei ragazzi  
«Immagini, dai incendi»  
«Il naufragio del Mary Queen»  
«Il naufragio della foresta»  
«Sesto scorcio nello scoppio nella fabbrica»  
«Il naufragio del Mary Queen»  
«Il naufragio della foresta»  
«Sesto scorcio nello scoppio nella fabbrica»

18,45 Artiste e Antartide  
«Il meteorologo polare»  
«Quinta puntata del reportage di Giordano Bracco»

19,15 Cronache italiane

20,00 Telegiornale

20,40 Il padre di famiglia  
«Il papà di Nanni Loy»  
«Interpreti: Nanni Loy, Lesli Caron, Claude Auclair»  
«Carmelo, Sergio Tofano»  
«Eva, Margherita, Elsa Vazzoler»

22,30 Prima Visione

22,45 Telegiornale

**TV secondo**

18,45 Telegiornale sport

19,00 La casa nel bosco  
Settima ed ultima puntata del serpeggiante diretto da Maurice Pöhl.

20,00 Oro 20

20,30 Telegiornale

21,00 Incontri 1976  
«Simona con Gio Ponti»  
«Gianni con Giuseppe Giacconi»

22,00 Stagione sinfonica TV  
«Nel mezzo della sinfonia»  
«Musica con Eduard Grewer»  
«Diritto e orchestra»  
«Giorgio Gemelli»

**Televisione svizzera**

Ore 18. Per i bambini, 18.55. Conoscere il mondo (a colori).  
19.00. Telegiornale (a colori).  
19.45. Giochi per i bambini (a colori).  
20.00. Telegiornale (a colori).  
20.45. Telegiornale (a colori).  
21.00. Telegiornale (a colori).  
21.30. Telegiornale (a colori).

**Televisione Capodistria**

Ore 18.30. Telegiornale (a colori).  
19.00. Telegiornale (a colori).  
19.30. Telegiornale (a colori).  
20.00. Telegiornale (a colori).  
20.30. Telegiornale (a colori).  
21.00. Telegiornale (a colori).  
21.30. Telegiornale (a colori).

**Televisione Montecarlo**

Ore 18.45. Telegiornale (a colori).  
19.00. Telegiornale (a colori).  
19.30. Telegiornale (a colori).  
20.00. Telegiornale (a colori).  
20.30. Telegiornale (a colori).  
21.00. Telegiornale (a colori).  
21.30. Telegiornale (a colori).

## L'ALTRA NOTTE A ROMA

### Bottiglie incendiarie contro caserme di CC

ROMA. Il gennaio Una telefonata provocatoria al centralino di un quotidiano romano ha fatto seguito questa notte, poco dopo le die, al lancio di bottiglie incendiarie contro la scuola di applicazione di via Garibaldi, 8. Tra le bottiglie incendiarie, una era diretta al CC di San Basilio. «Abbiamo colpito», ha detto una voce anonima «due caserme di carabinieri. Corpo separato dello Stato, specializzato nell'ammazzare proletari militanti comunisti».

Il «raid» notturno è stato compiuto verso l'1,30 da due gruppi diversi, con molta probabilità della stessa banda. In via Garibaldi è stata lanciata una bomba che ha fatto esplodere un muro di cinta nella parte retrostante la caserma.

Questa mattina, infine, al quartiere Aurelio sono state trovate alcune bottiglie incendiarie rimaste intatte. Le intatte sono state trovate in un'auto che si trovava in un'area di parcheggio. Le intatte sono state trovate in un'auto che si trovava in un'area di parcheggio.

La sentenza di primo grado, che è stata confermata in toto dalla Corte di appello, ha condannato Maraschi a trent'anni di carcere, con un'ulteriore condanna a sei mesi di carcere per il conflitto a fuoco in cui rimase ucciso un carabiniere. Il sequestro di Gancia avvenne alla vigilia delle elezioni del 15 giugno. Una provocazione che fallì.

La sentenza di primo grado, che è stata confermata in toto dalla Corte di appello, ha condannato Maraschi a trent'anni di carcere, con un'ulteriore condanna a sei mesi di carcere per il conflitto a fuoco in cui rimase ucciso un carabiniere. Il sequestro di Gancia avvenne alla vigilia delle elezioni del 15 giugno. Una provocazione che fallì.

## Situazione meteorologica

L'infiezione atlantica interessa ora marginalmente la nostra penisola. In tale posizione, conveglia verso le nostre regioni nord-occidentali in vena alle quali si muovono veloci perturbazioni provenienti dall'Atlantico settentrionale e distinte per un carattere di convergenza il tempo odierno sarà caratterizzato da variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite. In alcune zone, in particolare, si registrerà qualche nebbia mattutina e qualche pioggia o neve notturna anche sulle vallate del Sirio.

**LE TEMPERATURE**

Belluno	-3	10	Fiume	2	10
Brescia	-1	12	Genova	1	12
Como	0	11	Imperia	1	11
Cremona	-1	11	La Spezia	1	11
Ferrara	0	10	Lecce	1	10
Forlì	0	10	Modena	1	10
Frosinone	-1	10	Napoli	1	10
Genova	1	11	Palermo	1	11
Imperia	1	11	Perugia	1	11
Lecce	1	10	Roma	1	11
Modena	1	10	Salerno	1	11
Napoli	1	10	Sassari	1	11
Palermo	1	11	Siracusa	1	11
Perugia	1	11	Taranto	1	11
Roma	1	11	Trapani	1	11
Salerno	1	11	Ugento	1	11
Sassari	1	11	Vercelli	1	11
Siracusa	1	11	Verona	1	11
Taranto	1	11	Yugoslavia	1	11
Trapani	1	11			
Ugento	1	11			
Vercelli	1	11			
Verona	1	11			
Yugoslavia	1	11			